

CASSA INTEGRAZIONE LA MAPPA DELLA CRISI

La crisi di lavoro si traduce in un aumento della cassa integrazione, nelle sue varie declinazioni, soprattutto in alcune Regioni, con Lombardia, Piemonte e Lazio che occupano i primi tre gradini della classifica dei dati Inps, "spacchettati" per tipologia di sistema di sostegno al reddito e in relazione alla situazione, come appare se paragonata allo stesso mese dello scorso anno. L'Istituto, dopo i numeri sull'andamento della cassa integrazione ad agosto, infatti, ha fornito una elaborazione basata su settori e trend. Le grandezze segnalate nell'indagine danno una lettura più approfondita dell'evoluzione della situazione in atto rispetto alle previsioni, l'ultima in ordine di tempo quella fatta solo mercoledì da *Confindustria*, che ha parlato di 700 mila posti in forse nel biennio. I dati reali ad un anno individuano con più precisione le sofferenze, alcune forse attese, altre certamente meno. Dai numeri diffusi emerge, come detto, che alla data del 31 agosto la regione con il monte ore di concessione di cig più alto è la Lombardia che si è vista erogare 138.751.735 ore, seguita dalla Regione Piemonte con 100.883.540 ore e dalla Regione Lazio con 41.901.399 ore. Da tenere presente, inoltre,



Nella classifica tra comparti l'Inps indica il primato della cigo per il settore energia elettrica e gas. La situazione della cigs registra il maggiore incremento nelle aziende meccaniche, seguite da trasporti e comunicazione. Restano in difficoltà anche le imprese del commercio

il dato che l'Inps ha già diffuso nei giorni scorsi: il tiraggio, cioè l'effettivo utilizzo è mediamente pari ad 1/3 del totale delle ore richieste dalle aziende. Un dato positivo, ma in qualche modo mitigato dall'impenata generale delle richieste che, quindi, complessivamente fotografano una situazione di difficoltà. Ragionando in termini settoriali, invece, si scopre che per la cassa integrazione ordinaria il settore dell'energia elettrica e gas è quello con il maggior incremento, seguito da quello delle aziende metalurgiche e quello dei trasporti e comunicazione. Uno dei settori più significativi per quanto riguarda la gestione ordinaria, vale a dire quello della gestione edilizia, subisce una variazione significativa del 95,18%. Per la cassa integrazione straordinaria (cigs), il settore con il maggiore incremento è quello meccanico seguito dal settore trasporti e comunicazione e quello tessile. Uno dei settori più importanti della gestione ordinaria e vale a dire quello del commercio subisce una variazione significativa con un aumento del 309,12%. Per quanto riguarda, invece, lo stock di cassa integrazione straordinaria, nell'arco di 12 mesi, l'Istituto comunica un incremento che è di poco inferiore al 140%.

Giuseppe Gagliano

Econo Mix

TIRRENIA, SINDACATI: A RISCHIO 4MILA POSTI

Per Tirrenia c'è una vera e propria emergenza tempi: manca l'accordo con le Regioni per rilevare le varie compagnie regionali, il bando di privatizzazione non è ancor stato messo a punto e a fine anno scadono le convenzioni. È questo il quadro allarmante tracciato dai sindacati al termine dell'incontro con i vertici di Fintecna, l'amministratore delegato Vincenzo Dettori e il presidente Maurizio Prato. I sindacati chiedono un incontro urgente a Palazzo Chigi e paventano il rischio occupazionale per oltre 4 mila lavoratori. Per Claudio Claudiani, segretario generale Fit Cisl, "da questo incontro emerge l'esigenza di fare il punto su Tirrenia con la Presidenza del Consiglio perché avvertiamo il pericolo che lo scorrere del tempo non produca nulla e si arrivi alla vigilia della scadenza della convenzione, a fine anno e degli impegni con Bruxelles, senza aver fatto nulla".

ALITALIA, LUGLIO E AGOSTO IN LINEA CON PIANO INDUSTRIALE

I conti di Alitalia di luglio e agosto sono in linea con quanto previsto dal piano industriale. Lo riferiscono i sindacati al termine dell'incontro con l'amministratore delegato della compagnia, Rocco Sabelli per la verifica del rispetto degli accordi contrattuali. Per il segretario generale Fit Cisl, Claudio Claudiani, "occorre fare una verifica sugli accordi stipulati e non rispettati da parte della compagnia".

TURISMO, FIAVET: 3 MILA PMI IN DIFFICOLTÀ

A rischio 3 mila piccole e medie imprese e 8 mila posti di lavoro. È l'allarme che lancia Cinzia Renzi, presidente di Fiavet-Confturismo, l'organizzazione maggiormente rappresentativa delle Agenzie di Viaggi italiane, che ha inviato una lettera al ministro del Turismo, Michela Vittoria Brambilla. "Alla luce del consuntivo della stagione estiva - scrive - e delle pessime previsioni per il primo semestre del 2010, quello che si va prefigurando è un vero e proprio stato di crisi del comparto agenzie di viaggio, con a rischio chiusura oltre 3 mila pmi e la conseguente perdita di circa 8 mila posti di lavoro. Le previsioni per il periodo autunnale ed invernale non sono certo rosee e questo non fa che accentuare il livello di preoccupazione della categoria".

Fondazione
Marco Biagi

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia



Filo diretto
con il Centro Marco Biagi/96

ADAPT

L'inserimento degli immigrati in Spagna

Il governo spagnolo punta molto sull'integrazione degli immigrati per diventare un modello, per i Paesi dell'Unione europea, nel recepimento della normativa antidiscriminatoria. La Spagna reagisce così alla massiccia immigrazione degli ultimi 10 anni, che ha reso il Paese, assieme a Germania ed Italia, uno degli Stati europei con la più alta presenza di stranieri. Per scongiurare fenomeni di intolleranza da parte della popolazione autoctona, impreparata a diventare una società multi-etnica, nel 2007 il Consiglio dei Ministri, con il Plan Estratégico de Ciudadanía e Integración 2007-2010 (Piano strategico della cittadinanza e integrazione), aveva adottato una politica mirata alla coesione sociale, basata sulle pari opportunità e sull'uguaglianza di diritti e doveri per spagnoli e stranieri legalmente residenti sul territorio. Si spiegano così gli obiettivi individuati come

prioritari per le politiche governative: efficaci procedure di accoglienza degli immigrati, integrazione nel mondo del lavoro, accesso ai servizi pubblici (scuola, servizi sociali, sanità, strutture per l'infanzia), sostegno e finanziamento delle iniziative intraprese dall'amministrazione e dalla società civile a favore dell'integrazione. I finanziamenti stanziati dal Fondo sociale europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi e la concessione diretta di sovvenzioni ad associazioni ed organizzazioni in grado di realizzare azioni umanitarie a sostegno degli immigrati da parte del MTIN, Ministero de Trabajo e Inmigración (responsabile delle attività nazionali cofinanziate dal Fondo europeo), rendono possibile la realizzazione del programma. Progettazione e svolgimento delle attività pratiche sono affidate agli enti locali e calibrate sulle esigenze del territorio, per

garantire una maggiore flessibilità delle iniziative. I programmi con scadenza pluriennale - per il periodo 2007-2013 - quelli annuali, i progetti realizzati e le buone pratiche rilevate sul territorio nazionale sono pubblicati su un portale web (www.integralocal.es), che fa capo al MTIN ed è rivolto principalmente agli enti locali. In questo modo, i gestori dei servizi possono avere un canale di informazione dettagliato ed aggiornato, diffuso in tutto il Paese, che permette di conoscere il grado di attuazione della strategia nazionale. Lo scorso mese di luglio la Direzione generale per la integrazione degli immigrati del MTIN ha pubblicato avvisi pubblici per la presentazione di progetti dedicati all'attenzione degli immigrati. I progetti, cofinanziati dal Fondo sociale europeo, dovranno essere innovativi e comportare un impegno pratico ed economico per gli enti locali. Questi ultimi, infatti, dovranno allegare ai progetti un elenco dettagliato delle singole iniziative volte al raggiungimento del risultato programmato e dovranno prevedere un budget che copra almeno il 25% dei costi. Le iniziative programmate per il 2009-2010 dovranno essere rivolte a minori, giovani e donne immigrate per ragioni di raggruppamento familiare e puntare all'acquisizione delle conoscenze, soprattutto civiche, della socie-

tà di accoglienza. È altresì richiesta la progettazione di attività che rafforzino la partecipazione degli immigrati nelle attività scolastiche, sportive o ricreative. Il bando non sostituisce quello ordinario, pubblicato annualmente, sulla programmazione di nuovi servizi agli immigrati legalmente residenti, ma si aggiunge ad esso per dare risposta alle nuove necessità. L'impegno richiesto agli enti locali è in questo momento particolarmente gravoso. Da un lato la crisi economica, che rende più difficile il reperimento dei fondi, dall'altro i cambiamenti legislativi in atto sull'immigrazione clandestina, che potrebbero ripercuotersi anche sull'immigrazione legale. E in discussione in Parlamento un disegno di legge che modifica alcuni punti della Ley de Extranjería: tra essi proprio la limitazione alla possibilità di raggruppamento familiare. Anche il progetto di legge è ispirato al rispetto dei diritti umanitari e della giustizia sociale e conferma quindi pienamente i principi cardine di integrazione e pari opportunità che caratterizzano la politica spagnola.

Rosa Rubino

Approfondimenti

I documenti commentati nel testo potranno essere letti sul *Bollettino Adapt*, 2009, n. 25, in corso di pubblicazione, www.adapt.it.